

La Valutazione di Incidenza dei siti Natura 2000 in Calabria

Egidio Calabrese – Ente Parco Nazionale del Pollino

Giovanni Aramini – Regione Calabria

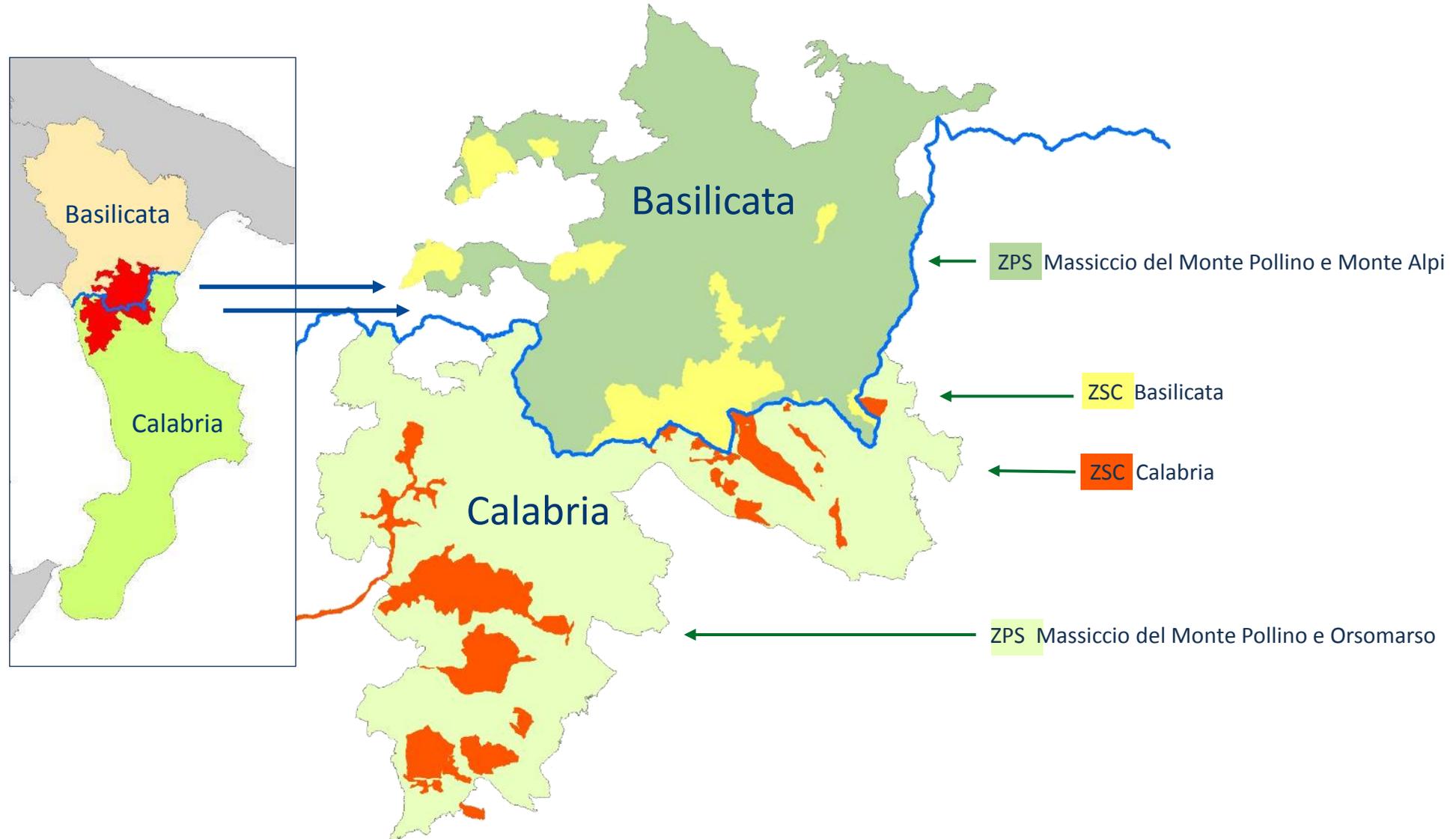


CReIAMO PA

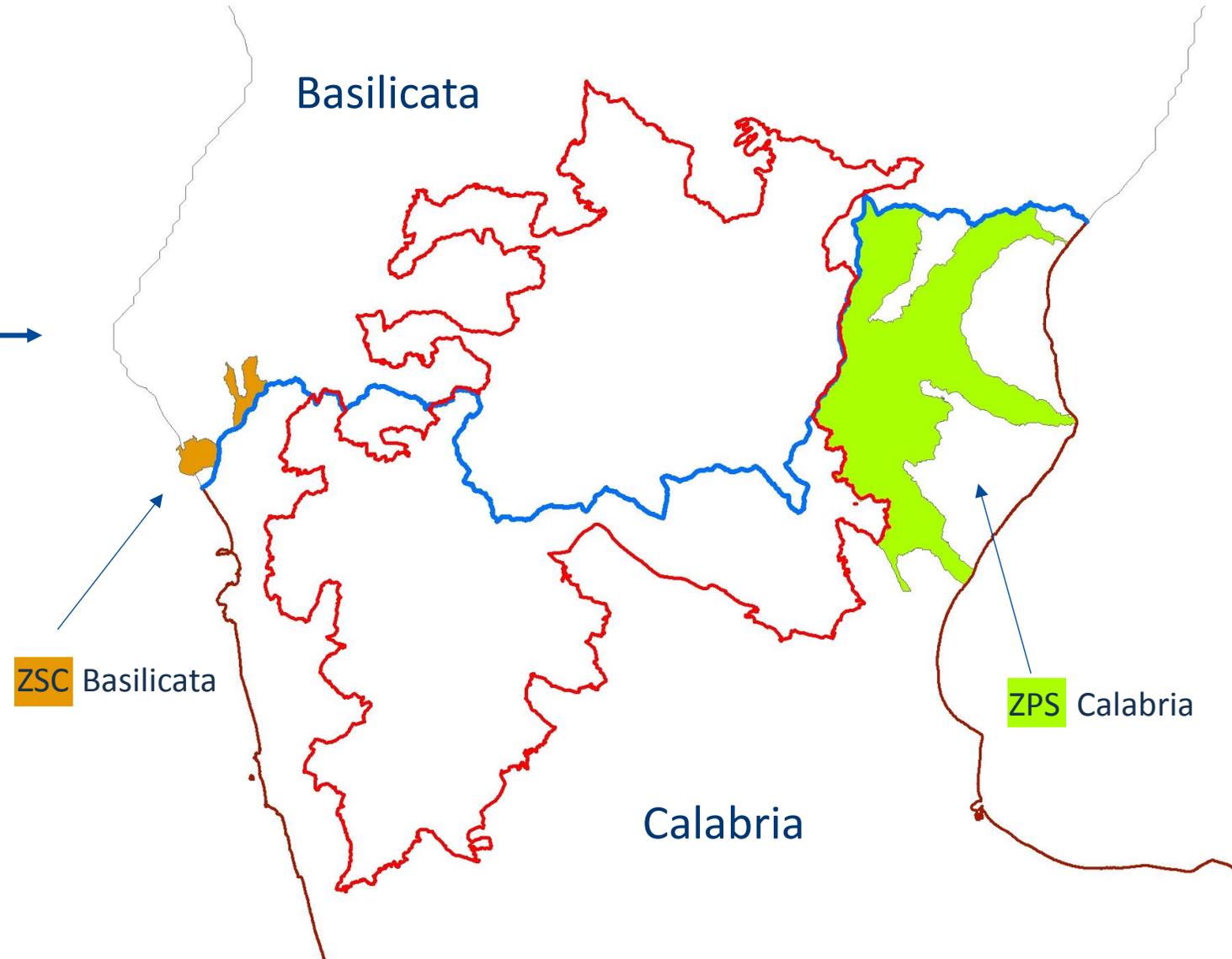
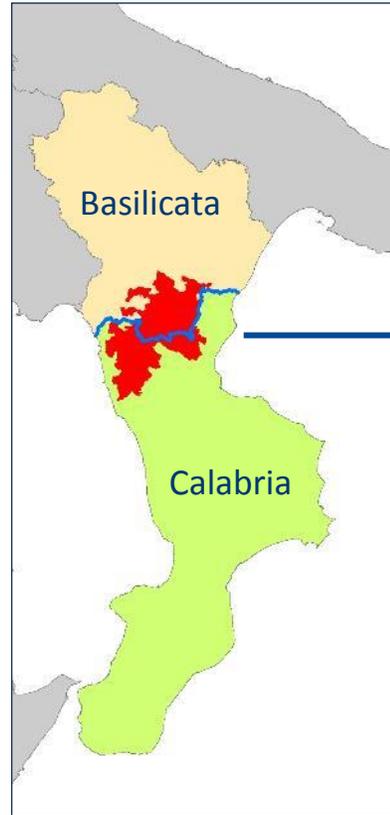
Per un cambiamento sostenibile



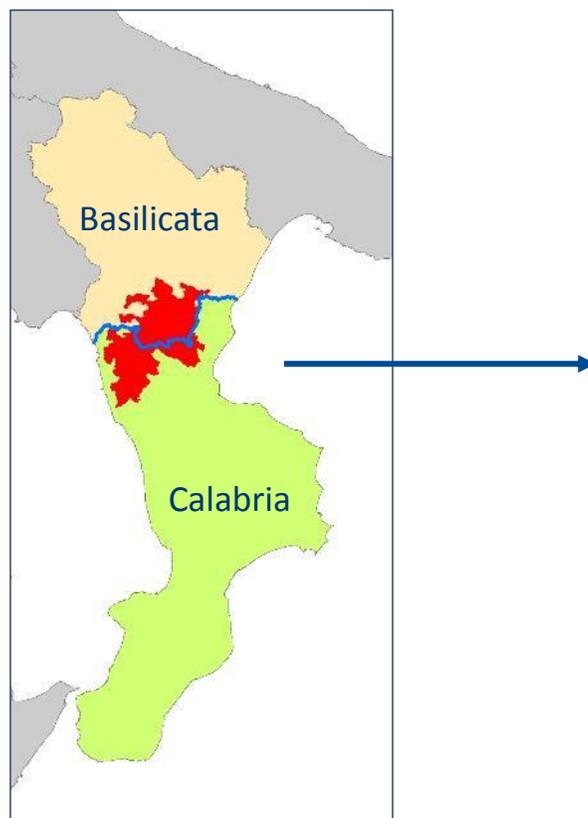
Siti N2000 ricadenti nel Parco Nazionale del Pollino



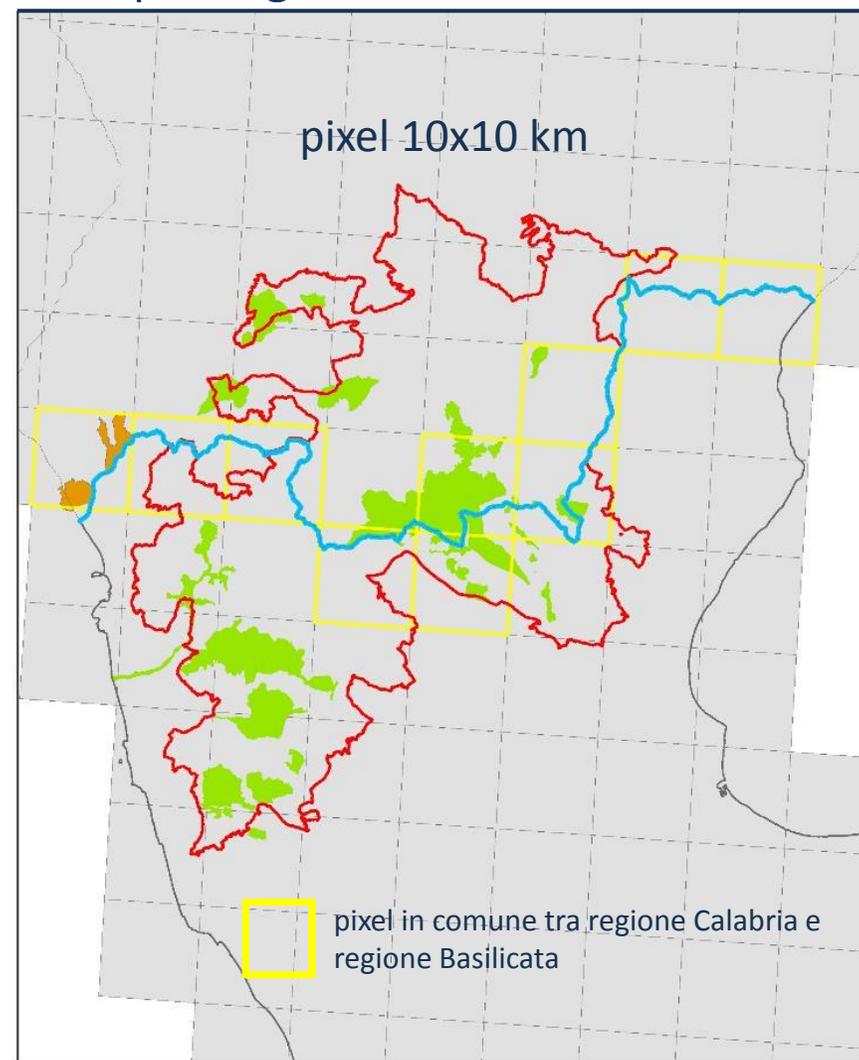
Siti N2000 al di fuori del Parco Nazionale del Pollino



Gestione dei dati di monitoraggio



Reporting art. 17 Direttiva Habitat



CReIAMO PA

Quadro Normativo Attuale



Calabria

- DGR 749 del 4 novembre 2009

(Approvazione Regolamento della Procedura di Valutazione di Incidenza)

Art. 3 – «L'Autorità competente al rilascio del provvedimento di Incidenza.... in siti Natura 2000... è il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria

- DPR 357 dell'8 settembre 1997

(Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE)

*Art. 5 comma 6 – «Le autoritàeffettuano la valutazione di incidenza dei piani o progetti,e qualora ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette, **sentito l'ente di gestione dell'area**».*



CALABRIA - Il ruolo del Parco del Pollino nello scenario attuale



Designazione Soggetto Gestore – DGR 227/2017

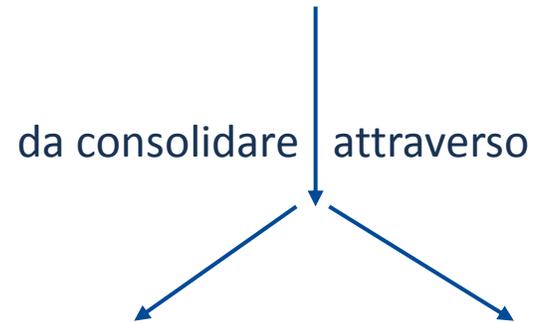


CReIAMO PA

LE PROSPETTIVE



Individuare il Soggetto Gestore dei Siti Natura 2000
quale Autorità competente per la **VINCA**



Normativa
(Modifica alla L.R. 10/2013 sulle Aree Protette)

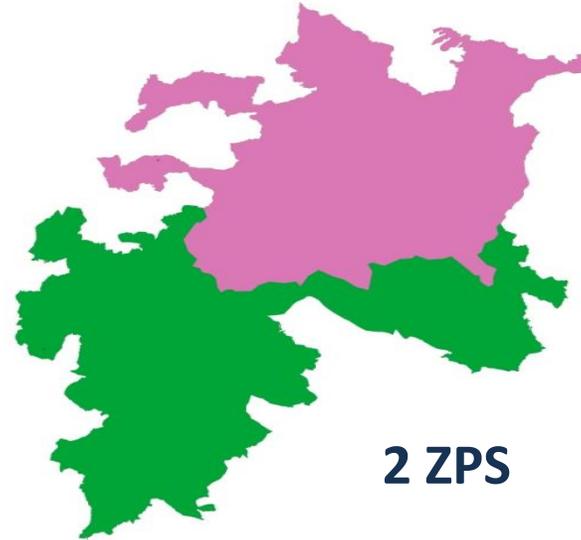
Misure orizzontali del PAF 21/27



Il sistema di protezione



istituito con D.P.R.
15/11/1993



direttiva comunitaria
79/409/CEE

- 1) IT9210275, Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi
- 2) IT9310303, Pollino e Orsomarso

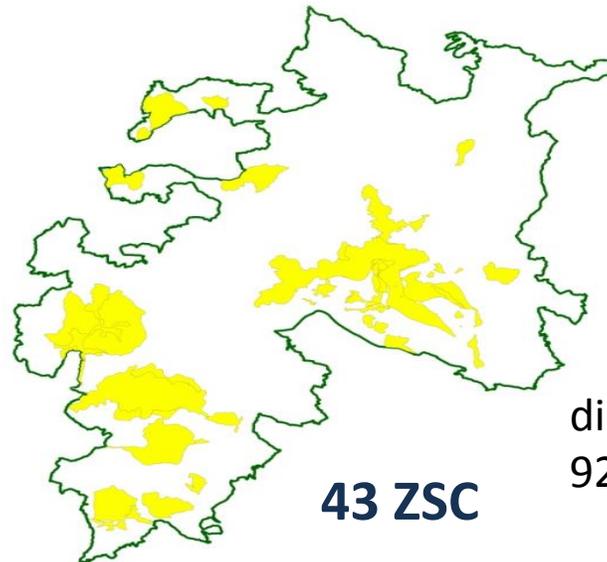
ESTENSIONE
192.565 ettari

2 REGIONI
Basilicata e Calabria

3 PROVINCE
Cosenza, Matera e Potenza

56 COMUNI
24 in Basilicata e 32 in Calabria

POPOLAZIONE
160.000 abitanti



direttiva comunitaria
92/43/CEE



CREIAMO PA

I Riconoscimenti UNESCO



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Pollino Geoparco mondiale UNESCO

2015



Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe

Albania, Austria, Belgium, Bulgaria, Croatia, Italy, Poland, Romania, Slovenia, Spain, Ukraine



United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

World Heritage Convention

#WorldHeritage



© Cerezo G. / Gregorio C.

2018



CReIAMO PA



Quando ci vuole la V.Inc.A.?

Art. 5 c. 3 D.P.R. 357/97 modificato da D.P.R. 120/03

I proponenti di **interventi non direttamente connessi** e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere **incidenze significative sul sito stesso**, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

BASILICATA	CALABRIA
In generale nessuna indicazione specifica. Effettuare Livello I (Fase di Screening).	Art. 5 c. 8 DGR 749/09 prevede esclusioni: <ul style="list-style-type: none">- Interventi di manutenzione su edifici esistenti che non alterano aspetto esteriore;- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture a rete;- Interventi di nuova costruzione in zone A e B urbanistiche; L'esclusione di implicazioni negative può essere «attestata» dal progettista (ASSEVERAZIONE)



Interventi Forestali

BASILICATA

D.G.R. Basilicata n. 655 del 06 maggio 2008, adottata dal Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità, recante *“Approvazione della Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, in applicazione del D.P.R. 357/97, del D.P.R. 120/2003 e del Decreto MATTM del 17/10/2007”*, pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 22 del 01/06/2008 ha regolamentato le attività e i progetti agro-silvo-pastorali da **sottoporre a procedura di valutazione di incidenza** come di seguito:

- a) **Boschi** governati a ceduo: per superfici superiori a 5 ettari è necessario produrre lo Studio di Valutazione di Incidenza;
- b) **Boschi** governati ad alto fusto: per superfici superiori a 5 ettari è necessario produrre lo Studio di Valutazione di Incidenza.



CReIAMO PA

CALABRIA

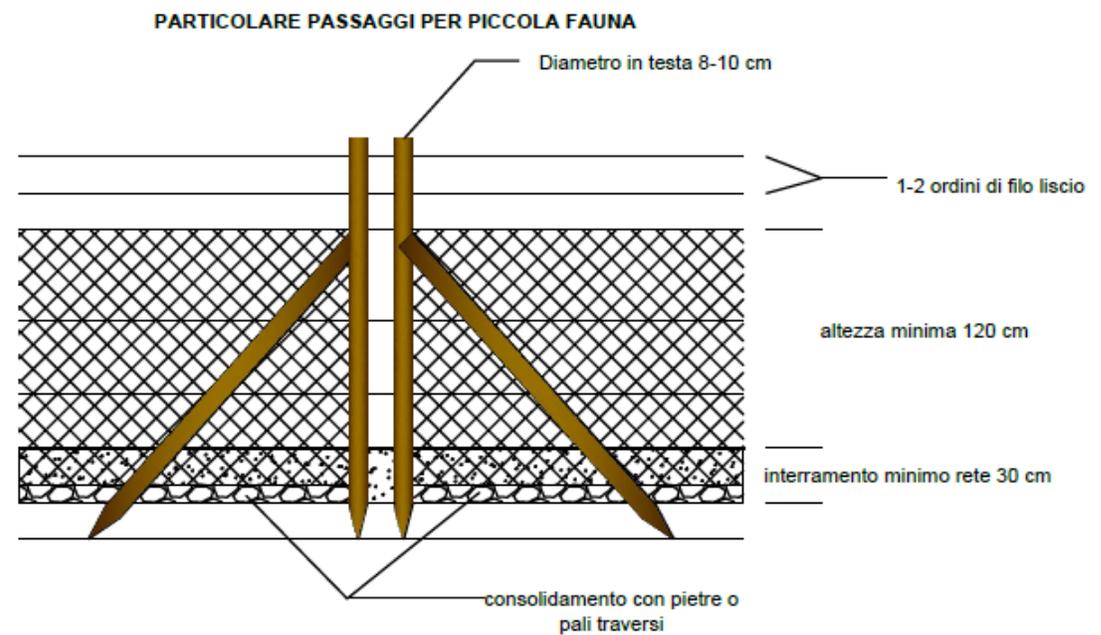
Art. 5 c. 6-7 DGR 749/09 prevede esclusioni:

- ❖ **Procedura «standard» - piani di gestione forestale**, che possono determinare potenziali incidenze significative sulla integrità dei siti della RN2000, **devono essere assoggettati a VINCA**;
- ❖ **Procedura «semplificata» presso Servizio Area Territoriale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione**
 - **progetti di utilizzazione forestale e attività agro-silvo-pastorale**, idonea documentazione progettuale comprendente specifici e dettagliati elaborati tecnici, redatti e sottoscritti da tecnici qualificati, iscritti ai relativi albi professionali che analizzino **l'impatto di tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento e che ne comprovino la trascurabilità o nulla significatività degli effetti sul sito Natura 2000 ... « (Asseverazione)**
 - casi in cui non è necessario il progetto (tagli su sup < 5 ha), in base alle P.M.P.F., la verifica delle condizioni di esclusione dalla VINCA è demandata al Servizio

Esempio: Recinzioni

«avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di **recinzioni atte a prevenire i danni alle colture agricole provocati da cinghiali e cervi nel Parco Nazionale del Pollino**» (Determina n° 941 del 06/11/2012).

370 istanze pervenute; 33 ammesse a contributo sul versante lucano (96 ettari complessivi); Euro 298.000 su 576.000 stanziati



BASILICATA

Diniego o limitazione della recinzione alle sole colture «di pregio» (orti, vigneti, frutteti), poiché causa frammentazione degli habitat e ostacola la libera circolazione della fauna (effetto d'insieme)

CALABRIA

Procedura di esclusione (semplificata), in quanto attività agro-silvo-pastorale (art. 5 c. 6-7 D.G.R. 749/2009)



V.Inc.A. in sanatoria

Direttiva 92/43/CEE

Preventiva => impossibilità di una valutazione postuma

Sanabilità sulla base dei principi generali del procedimento amministrativo, infatti, l'articolo 21-nonies della legge 241/1990 in generale riconosce alla Pa la facoltà di **convalidare un provvedimento illegittimo** a fronte di uno specifico interesse pubblico.

Analogia con V.I.A.

Corte di giustizia europea (sentenza del 26 luglio 2017 (cause riunite C-196/16 e C-197/16)), non ha escluso questa possibilità, ritenendola compatibile con la disciplina europea a due condizioni:

- la possibilità di sanatoria non deve condurre a una elusione sistematica della normativa di riferimento;
- la Via postuma deve valutare non solo gli impatti futuri, ma anche quelli pregressi.

Quindi come regolarsi?

Ordinanza di **demolizione** e rimessa in pristino dello stato dei luoghi?

Oppure

«**mantenimento degli interventi** o delle opere realizzate, qualora questi non siano in contrasto con gli strumenti di gestione o con gli obiettivi specifici di tutela e di conservazione»?



Grazie per l'attenzione